

Codice scheda: ASC A4540507 (Microscheda: 3946C2/4)
Luogo e data: TORINO - 17/04/1905
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: VESPIGNANI GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere -
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Chiede di cercare il libretto bancario appartenente a D. Savio A., mandato tempo prima a D. Cassini V., per dare la risposta della banca fallita al fratello Francesco in lite per L. 10.000.

Torino, 17 aprile 1905

Carissimo Don Giuseppe Vespignani

Ricorderai ancora che io già scrissi riguardo ad un libretto col n. 45 foglio 151 del Banco della provincia di Buenos Aires che apparteneva a Don Savio Angelo.

Io l'aveva mandato costà, mi pare, a Don Cassinis Valentino ancora prima che andasse in California.

Mi pare che l'unica risposta avuta allora sia stato che il Banco aveva fatto fallimento e quindi non ebbi altra soddisfazione. Ora però le cose si fanno serie e raccomando l'affare alla tua diligente sollecitudine. Il fratello di Don Savio Francesco ha iniziato una lite con cui domanda nientemeno che Lire 10.000 oltre gli interessi dalla morte di Don Savio e le altre spese accessorie. Occorre pertanto che tu cerchi il libretto suddetto e se non lo trovi dovrai farti fare un duplicato, giacché la Banca o il Sindaco del fallimento conserveranno i registri: avuto tale libretto converrà mandarcelo su piego raccomandato. Se il Banco più non sussiste forse gli sarà succeduto qualche altro Istituto di Credito che avrà rivelato i suoi registri e da cui potrai avere il suddetto duplicato. Qualora non esistessero più tali registri converrebbe far redigere dall'autorità competente una dichiarazione che più nulla si può avere dei crediti di quel Banco, indicando eziandio la data in cui cominciò questa condizione di cose. Occorre operare con tutta sollecitudine, giacché il tempo stringe ed il rinvio della causa non può essere che di qualche mese. Nuovamente raccomando l'affare alla tua diligente sollecitudine. Se non puoi tu occupartene direttamente

incarica qualcheduno svelto e attento: tu però stagli ai panni affinché si sbrighi con sollecitudine.

Confidando nella tua buona volontà prego il Signore ad aiutarti in questo ed in tutti gli altri tuoi affari.

Credimi sempre

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Ho ricevuto una bella lettera commendatizia di cotesto Arcivescovo in favore delle Suore: ti prego di farmi tanti ringraziamenti, dei quali terrai per te la parte che ti spetta.

Se per caso il libretto di deposito suddetto era di altro banco, come per esempio il Banco italo-americano, fa le ricerche dove occorre.

Rovino 17. Aprile 1905

Caro S. Gius. Vespignani

Ricorderai ancora che io già scrissi
riguardo ad un libretto col N° 45^o del
Banco della provincia di Buenos Ayres
che apparteneva a D. Jovio Anzelo.

Io l'aveva mandato cotta, mi pare,
a D. Cassini Valentino ancora prima
che andasse in California. Mi pare che
l'unica risposta avuta allora sia
stata che il Banco aveva fatto falli-
mento e quindi non ebbi altra
disposizione. Ora però le cose si fan-
no serie e raccomandando l'affare alla
tua diligente sollecitudine. Il fra-
tello di D. Jovio Francesco ha inizia-
to una lite con cui domanda niente-
meno che lire 10,000 oltre gli
interessi dalla morte di D. Jovio e
le altre spese eccessive. Occorre per-
tanto che tu cerchi il libretto suddet-
to e se non lo trovi dovrai porti fu-
re un duplicato, giacché la Banca

+ foglio 191

53341E 3946 C2

o il sindaco del fallimento con-
serveranno i Registri: avuto tale
libretto, converrà mandarlo fin-
in in piego raccomandato. Se
il Banco più non sussiste forse
gli sarà succeduto qualche altro
Istituto di Credito che avrà rivela-
to i suoi Registri e da cui potrai
avere il suddetto duplicato. Tra
loro non esistessero più tali Re-
gistri converrebbe far redigere dal-
l'Autorità competente una di-
chiarazione che più nulla si può
avere dei crediti di quel Banco,
indicando epurando la data in
cui cominciò questa condizione
di cose. Occorre operare con tutta
sollecitudine, giacché il tempo
stringe, ed il rinvio della causa
non può essere che di qualche me-
se. nuovamente raccomandando
l'affare alla tua diligente solle-
citudine. Se non puoi tu aver
personale

53341E 3946 C3

Di rettamente incarica qualunque
suo e attento: tu però stagli ai pan-
ni affinché ti brighi con sollecitudine,
Confidando nella tua buona volontà
prego il Signore ad aiutarti in questo
e in tutti gli altri tuoi affari.

Credimi sempre

Tuo Affmo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P.S. Ho ricevuto la bella lettera commen-
datizia di codesto Arcivescovo in favore
delle scuole: ti prego di fargli tanti rin-
graziamenti, dei quali terrai per de-
la parte che ti spetta.

Se per caso il libretto di deposito suddetto
era di altro banco, come per es. il Banco
italo-americano, fare ricerche dovrai,
come,

3946.c4